

**Storia Romana – 303 LE (2 modulo)**  
**LE01 – Discipline Storiche e Filosofiche**  
**2024/2025**

Prof.ssa Monica Chiabà

3. Progetto di successione – Sperimentazioni «dinastiche»

I PDF dei PPT utilizzati a lezione saranno caricati sulle piattaforme MS-Teams e Moodle e dovranno essere ad USO **ESCLUSIVAMENTE PRIVATO** dello studente e **INTERNO** al corso di *Storia romana*; i testi e le immagini sono soggetti ai diritti di autore. Ne è vietata la riproduzione e la diffusione con qualsiasi mezzo.

## DA OTTAVIANO AD *AUGUSTUS* (dal 30 al 27 a.C.)

- 30 a.C.: Ottaviano leader unico nello Stato
- 29 a.C.: titolo di *imperator* (generale vittorioso; attribuito stabilmente=prenome); **triplice trionfo** (Dalmazia, Azio, Egitto)
- 28 a.C.: abrogazione atti antigiuridici (*extra legem*) dell'età triumvirale (*Caesar Augustus, quae triumviratu iusserat, abolevit*: Tac., Ann. 28, 1-2); ripristino della legislazione ordinaria
- 28 a.C. (o già nel 29): titolo di *princeps senatus*
- 27 a.C.: *restitutio Rei Publicae* e attribuzione ad Ottaviano, fra altri onori, del titolo di *Augustus* (Sebastos) e riconoscimento dell'*Auctoritas*



# Un nuovo soggetto politico: la *domus principis* (la corte imperiale)

L'imperatore **Marco Aurelio** (161-180) nei suoi scritti (**Τὰ εἰς ἑαυτόν, Tà eis heautón, *Meditazioni rivolte a stesso*, 8, 31**) dà un'incisiva descrizione della corte di Augusto:

«La corte di Augusto: moglie, figlia, nipoti, figliastri, sorella, Agrippa, parenti, personale di famiglia, amici, Mecenate...».



**Un apparato di familiari, amici, intellettuali che gravitano intorno ad Augusto**



**agisce come *Soggetto Politico*, assume funzioni pubbliche**



**si sviluppa attraverso le strategie matrimoniali, le nascite, i rapporti di parentela, le relazioni amicali**

# Strategie di successione

- Augusto non ha figli maschi e costruisce le sue strategie di successione sulla figlia **Giulia** (Maggiore)

## *Ruolo di EREDE*

i figli da lei generati = **consanguinei**

il **marito** che Augusto avrebbe scelto per lei



conferire al predestinato **onori** e **cariche** = strumenti istituzionali necessari a subentrare nel ruolo di governo in caso di morte prematura di Augusto

## Strategie di successione - Tacito, *Annales* I, 3

«D'altronde Augusto aveva predisposto una **serie di sostegni alla sua posizione di potere**. Aveva dato prestigio a **Claudio Marcello**, figlio della sorella, con la nomina a **pontefice ed edile curule**, e ad **Agrippa**, uomo di **origini oscure**, ma ottimo soldato e suo compagno di vittorie, **con due successivi consolati** e più tardi, morto Marcello, scegliendolo come **genero**.

Conferì ai figliastri, **Tiberio Nerone e Claudio Druso**, l'ambito titolo di **imperator**, e questo quando la sua famiglia non era ancora stata toccata dai lutti. Aveva infatti adottato i figli di Agrippa, **Gaio e Lucio**, facendoli entrare nella famiglia dei Cesari, e prima ancora che deponessero la toga pretesta degli adolescenti aveva desiderato, pur fingendo il contrario, che ricevessero il titolo di **principi della gioventù** e fossero **destinati al consolato**.

Ma Agrippa morì, e Lucio Cesare fu rapito da morte prematura o dal veleno di Livia, la matrigna, mentre stava raggiungendo le truppe in Spagna. La stessa sorte ebbe Caio Cesare, che tornava ferito dall'Armenia. Poiché Druso era già morto, unico figliastro rimase **Tiberio Nerone**, che si trovò al centro di tutti gli onori, adottato come figlio, nominato **collega nel governo e nella potestà tribunitia** ... tuttavia aveva scelto **Germanico**, figlio di Druso, come comandante delle otto legioni sul Reno e aveva imposto che **Tiberio lo adottasse**, pur avendo (Tiberio) un figlio suo ancora giovane, sempre allo scopo di moltiplicare i punti di forza».

## Marco Claudio Marcello (consanguineo)

**Tac. Ann. I, 3:** Aveva dato prestigio a **Claudio Marcello**, figlio della sorella, con la nomina a **pontefice** ed **edile curule**

- Nel **29 a.C.** Marcello aveva cavalcato a destra del giovane Cesare nel corso del triplice trionfo (Dalmazia, Azio, Egitto) = maggiore prestigio di Tiberio che cavalcava alla sinistra del trionfatore
- Nel **25 a.C.** Augusto diede la propria figlia Giulia in moglie a **Marco Claudio Marcello**, figlio della sorella di Augusto, Ottavia, nipote del princeps e cugino di Giulia (**consanguineo del princeps**). Per l'opinione pubblica **Nozze = investitura di Marcello alla successione**
- nel **24 a.C.** entra nel collegio dei **pontefici** (il più prestigioso sacerdozio romano) e nella **Curia** con il rango pretorio e il diritto di candidarsi al consolato con 10 anni di anticipo rispetto all'età prevista
- nel **23 a.C.** diventa **edile curule**; muore nello stesso anno

## Marco Vipsanio Agrippa: la gestione collegiale del potere

**Tac. Ann., I, 3:** e aveva dato prestigio ad **Agrippa**, uomo di origini oscure (*oscuro locus natus*), ma ottimo soldato e suo compagno di vittorie, **con due successivi consolati [28, 27]** e più tardi, morto Marcello, scegliendolo **come genero**.

- **28 a.C.:** Agrippa (*homo novus*) collega di Ottaviano nel consolato: *collega pari potestate* (i poteri furono equamente ripartiti fra i due consoli)
- **27 a.C.:** il potere di Agrippa console *non prevede l'imperium militiae*, che fu esercitato dal solo Augusto (e così sarebbe stato anche per tutti quelli che in seguito avrebbero condiviso **il consolato** con Augusto)

## Marco Vipsanio Agrippa: la gestione collegiale del potere

**Tac. Ann., I, 3:** e aveva dato prestigio ad **Agrippa**, uomo di origini oscure (*oscuro locus natus*), ma ottimo soldato e suo compagno di vittorie, **con due successivi consolati [28, 27]** e più tardi, morto Marcello, scegliendolo **come genero**.

➤ nel **23 a.C.** aveva ottenuto **l'imperium** e nel **18 a.C.** la **tribunicia potestas** (collegialità = recupero della tradizione repubblicana rispetto) [**papiro Fayoum**] – nel 23 ottiene anche **anello con sigillo** da Augusto che si riteneva in punto di morte (indicandolo per una sorta di interim): tensione con Marcello

➤ Nel **21 a.C.** Augusto diede la figlia Giulia (non ancora ventenne e già sposa di Marcello) in moglie a **Marco Vipsanio Agrippa**

➤ Ha **tre figli maschi, Gaio Cesare, Lucio Cesare, Agrippa Postumo**, e due femmine **Giulia** (Minore) e **Agrippina** (Maggiore) (**nipoti eredi consanguinei**)

➤ Alla fine di marzo del **12 a.C.** muore

**Cassio Dione, 54, 12, 4:**

«accordò ad Agrippa una serie di privilegi simili a quelli che possedeva lui e gli conferì il **potere tribunizio** per una durata uguale al suo»

## Gaio Cesare e Lucio Cesare

**Tac. Ann. I, 3:** Aveva infatti adottato i figli di Agrippa, **Gaio** e **Lucio**, facendoli entrare nella famiglia dei Cesari, e prima ancora che deponessero la toga pretesta degli adolescenti aveva desiderato, pur fingendo il contrario, che ricevessero il titolo di **principi della gioventù** e fossero destinati al **consolato**.

➤ Nel **17 a.C.** Augusto adottò i nipoti **Gaio e Lucio Cesari**:

**Adozione = candidatura alla successione**

- **Gaio** aveva tre anni, era nato nel **20 a.C.**
- **Lucio** era nato nello stesso **17 a.C.** (**eredi consanguinei**)

➤ A partire dal **6 a.C.**

- **Gaio** entrò a far parte del **collegio pontificale**
- **Lucio** divenne **augure**

➤ Gaio e Lucio, in momenti diversi (**5, 2 a.C.**) furono designati **consoli** (assunzione carica posticipata) e ottennero dall'ordine equestre il titolo onorifico di ***principes iuventutis***  
**Lucio** morì nel **2 d.C.** (Marsiglia) e **Gaio** nel **4 d.C.** (Oriente)

# Decreta Pisana: decreto della colonia di Pisa per la morte di Lucio Cesare (2 d.C.)

Corpus Inscriptionum Latinarum, XI, 1420 = H. Dessau, Inscriptiones Latinae Selectae, n° 139 = Ehrenberg – Jones, Augustus & Tiberius, cit., pp. 69-70, n° 68 = Inscriptiones Italiae, VII, Regio VII, 1, Pisae, a cura di A. Neppi Modona, Roma 1953, n° 6 = A.R. Marotta d'Agata, Decreta pisana (CIL, XI, 1420-21). Edizione critica, traduzione e commento, Pisa 1980

Il 19 settembre a Pisa, nell'Augusteo del foro, presenziarono alla redazione Quinto Petillio, figlio di Quinto, Publio Rasinio Basso, figlio di Lucio, Marco Puppio, figlio di Marco, Quinto Sertorio Pica, figlio di Quinto, Cneo Ottavio Rufo, figlio di Cneo, Aulo Albio Gurta, figlio di Aulo.

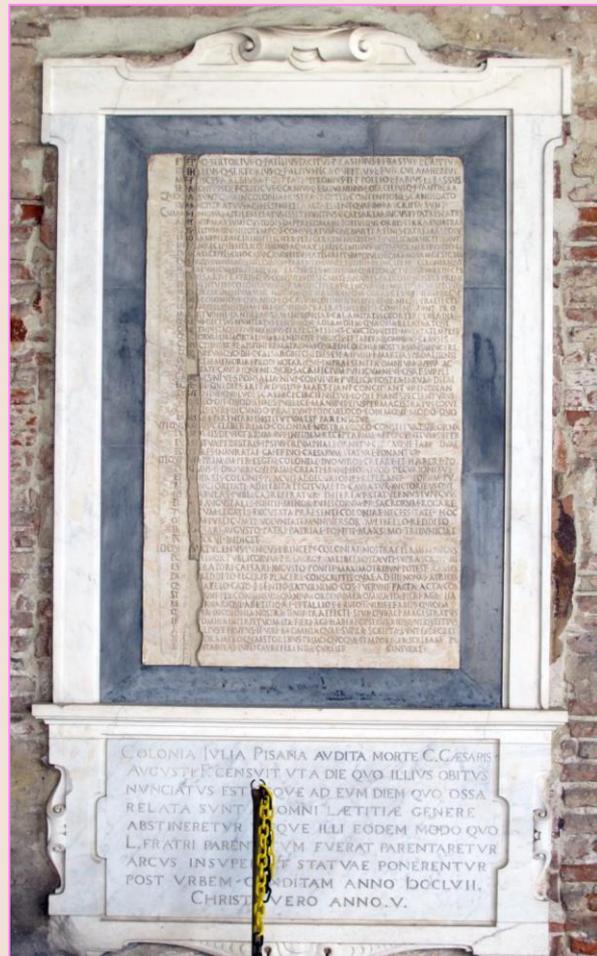
Poiché il duumviro Caio Ganio Saturnino, figlio di Caio, per ampliare le onoranze di Lucio Cesare, augure, console designato, principe della gioventù, patrono della nostra colonia, figlio di Cesare Augusto, padre della patria, pontefice massimo, in possesso per la venticinquesima volta della potestà tribunitia, prese la parola su ciò che convenisse fosse fatto, su ciò così decretarono:

Avendo il senato del popolo romano tra gli altri numerosissimi e grandissimi onori di Lucio Cesare, augure, console designato, figlio di Cesare Augusto, padre della patria, pontefice massimo, in possesso per la venticinquesima volta della potestà tribunitia, con il consenso di tutti gli ordini, con particolare deferenza [...], affidato l'incarico a Caio Ganio Saturnino, duumviro, e ai primi dieci di designare e considerare quale dei due luoghi sembri più idoneo

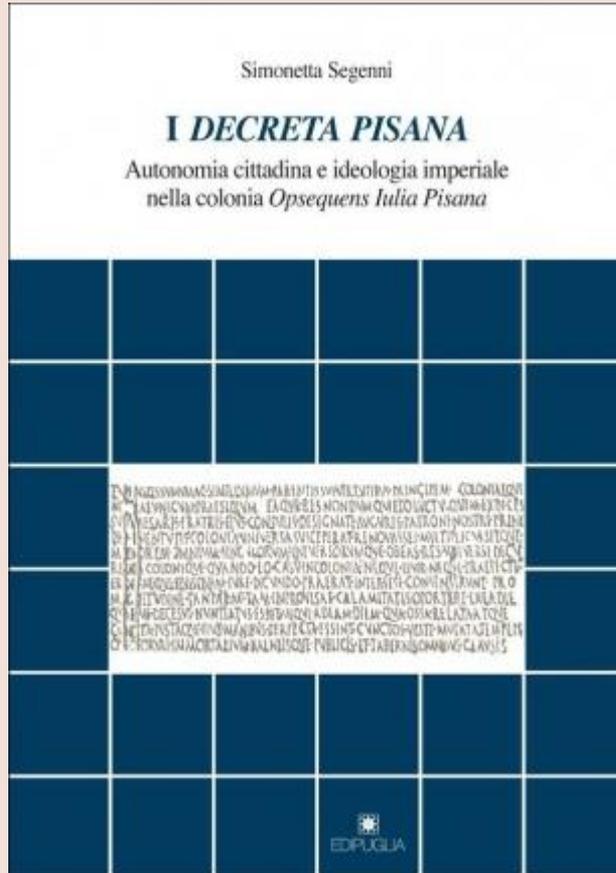
e di comperarlo, con il denaro pubblico, dai cittadini proprietari di quel luogo che più hanno ritenuto atto; e che ogni anno presso quell'ara, il 20 agosto, pubblicamente ai suoi Mani, per mezzo di quei magistrati che saranno allora a capo della colonia con potere giurisdizionale, avvolti in toghe scure, e a costoro in quel giorno sarà facoltà e diritto indossare quella veste, e siano recate offerte funebri, ed un bue ed una pecora neri, incoronati di scure infule<sup>15</sup>, siano immolati ai suoi Mani, e quelle vittime siano bruciate in quel luogo e sopra di esse siano versate un'urna di latte, una di miele ed una di olio, ed allora soltanto sia data facoltà agli altri, se qualcuno vuole a titolo privato recare offerte funebri ai Mani di lui, ma che nessuno rechi più di un cerò o di una fiaccola o di una corona, finché quelli che hanno sacrificato, cinti secondo il rito Gabino, accendano una catasta di legna ed altrettanto ne abbiano pronta. E che il luogo antistante l'ara, nel quale quella catasta sia ammassata ed ordinata, si estenda in ogni lato per 40 piedi e sia cinto di robusti steccati e lì, a tal uopo, ogni anno sia collocata una quantità di legna e, conficcato un gran cippo dietro l'ara, vi sia inciso e scolpito questo decreto con i precedenti decreti riguardanti i suoi onori; infatti, riguardo alle altre cerimonie solenni che fosse stato deciso o si decidesse di non far svolgere o di disporre in quello stesso giorno, è da seguirsi ciò che, riguardo ad esse, ha stabilito il senato del popolo romano; e che appena sia possibile ambasciatori del nostro ordine vadano da Cesare Augusto, imperatore, padre della patria, pontefice massimo, in possesso per la venticinquesima volta della potestà tribunitia, e gli chiedano che permetta ai coloni Giulii della colonia Giulia Ossequente di Pisa di fare eseguire ogni cosa conformemente a questo decreto.

**Lutto pubblico a Roma e nelle città d'Italia, nelle colonie fondate da Augusto**

**I lutti non sono questioni private (domus principis), ma pubbliche, che riguardano tutto il corpo civico**



# Simonetta Segenni: *I Decreta Pisana* (2011)



Consentono una duplice riflessione su:

- Aspetti del funzionamento amministrativo degli organi di governo di una colonia nella prima età imperiale (dedotta da Ottaviano)
- Modalità di diffusione dell'ideologia politica imperiale

# TIBERIO

**Tac. Ann. I, 3:** Conferì ai figliastri, **Tiberio Nerone e Claudio Druso**, l'ambito titolo di *imperator* e questo quando la sua famiglia non era ancora stata toccata dai lutti ...

- Nell'11 a.C. Augusto diede la figlia Giulia in moglie a **Tiberio** → 11 a.C. attribuito l'**imperium** figlio di Livia Drusilla, terza moglie di Augusto, e del suo primo marito Tiberio Claudio Nerone (Tiberio = tutore dei nipoti)
- Nel 4 d.C. **Augusto adottò Tiberio e Agrippa Postumo (doppia designazione)** e predispose che ....

6 a.C. attribuito il **potere tribunizio** (secondo lo schema già sperimentato con Agrippa)



**Tiberio collega di Augusto**

**Svetonio, Tib. 15, 2:** tre anni dopo, essendo morti Caio e Lucio, [Tiberio] venne adottato da Augusto, assieme al loro fratello **Marco Agrippa**, dopo essere stato costretto egli stesso ad adottare **Germanico**, figlio di suo fratello e di Antonia minore (figlia di Ottavia).

**Tac. Ann. I, 3:** Poiché Druso era già morto, unico figliastro rimase **Tiberio Nerone**, che si trovò al centro di tutti gli onori, adottato come figlio, nominato **collega nel governo e nella potestà tribunizia** ... tuttavia aveva scelto **Germanico**, figlio di Druso, come comandante delle otto legioni sul Reno e aveva imposto che **Tiberio lo adottasse**, pur avendo [Tiberio] un figlio suo ancora giovane [Druso Minore], sempre allo scopo di moltiplicare i punti di forza.

**TIBERIO:** il matrimonio con Giulia non fu prolifico e deluse le aspettative di Augusto; nell'**11 a.C.** sarebbe nato ad **Aquileia** un figlio di Giulia e Tiberio, pare morto nello stesso anno (Svet. Tib., 7, 5)

*I figli di Tiberio*

**Druso Minore**

Figlio biologico (nato dalla prima moglie Vipsania)



**sposa**



**Germanico**

Figlio adottivo (nipote, figlio del fratello Druso Maggiore)



**sposa**

**Livilla** (sorella di Germanico e vedova di Gaio Cesare)

**Agrippina** (figlia di Giulia e Agrippa)

*Per unire le due anime, Iulia e Claudia, della domus principis:*

**ramo giulio:** **ridimensionamento** del **ruolo** del **senato** a vantaggio dei gruppi emergenti (cavalieri, truppe e plebe urbana, sostenitori della *causa popularis*)

**ramo claudio:** instaurazione governo in cui **princeps** e **senato** amministrassero la **res publica**, con **ridimensionamento** del **ruolo** degli **eserciti** e del **popolo** (decisivi durante le guerre civili)

## dinastia Giulio Claudia



### Iulii

i discendenti (diretti e indiretti) del matrimonio di **Augusto** con **Scribonia** e di **Ottavia**, sorella del princeps

### Claudi

i discendenti (diretti e indiretti) del matrimonio di **Augusto** con **Livia**

**Tiberio (14-37)**



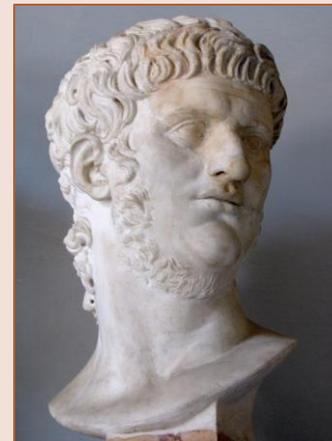
**Caligola (37-41)**



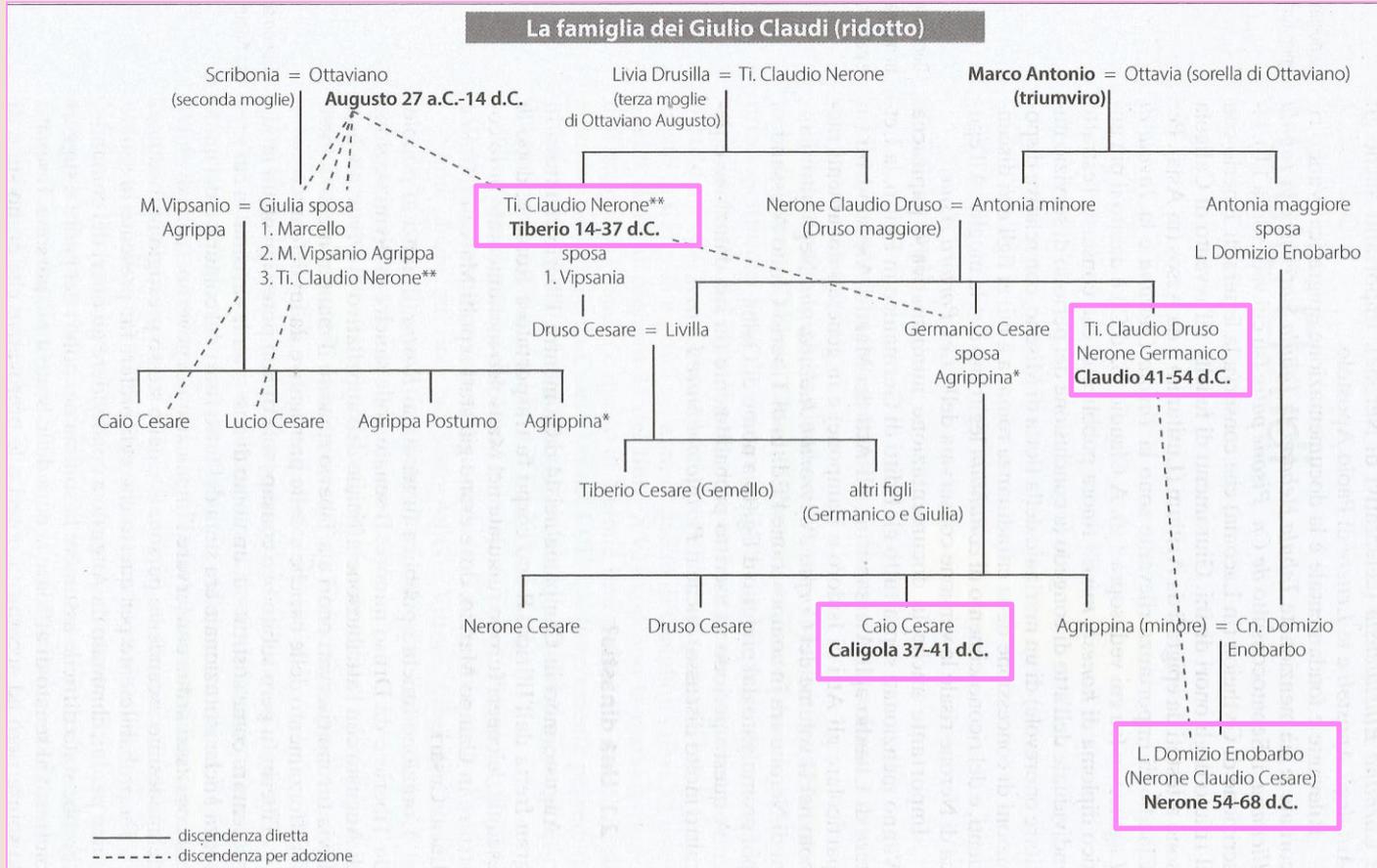
**Claudio (41-54)**



**Nerone (54-68)**



# I Giulio Claudi



*La SUCCESSIONE trova la propria LEGITTIMAZIONE  
NELLA COMUNE DISCENDENZA (diretta o indiretta)  
da AUGUSTO*